

L'incontro > Due ore di Rio al Liceo di Acireale

Garozzo e Legnante «Ragazzi, fate sport»

Antonio Foti
ACIREALE (CATANIA)

Scroscianti applausi e tifo da stadio nell'aula magna del liceo scientifico Archimede, per due illustri olimpionici. Daniele Garozzo (ex allievo della scuola) e Agnese Legnante hanno incontrato gli studenti dell'istituto acese, per portare la loro testimonianza e per discutere di «Sport a scuola, a scuola di sport». Ad organizzare l'interessante iniziativa, moderata dal giornalista Rai Guglielmo Troina, la Fondazione Agnelli, rappresentata da Marco Gioannini e La Gazzetta dello Sport. Al tavolo,



Assunta Legnante, 38 anni, e Daniele Garozzo, 24 anni

lo, oltre ai due ori di Rio 2016, il presidente regionale del Coni Sergio D'Antoni che ha infiammato l'uditorio con il suo intervento: «Fare sport aiuta a studiare». Presenti anche il colonnello della guardia di finanza Vincenzo Parrinello, il provveditore Emilio Grasso, dirigente dell'ufficio scolastico regionale ed il

presidente siciliano della federazione scherma Sebastiano Manzoni.

VALORI I protagonisti hanno parlato di valori civici, sociali e di solidarietà dello sport. Garozzo ha deciso di destinare il premio (150 mila euro) alla tenda di S. Camillo, struttura che si occupa di minori e Medici senza frontiere. Gesto di solidarietà e altruismo che anche la Legnante offre, attraverso l'impegno suo e degli altri vincitori del premio, come Bebe Vio, Giada Rossi, Elia Viviani e la nazionale di volley maschile. «Sono felice di partecipare all'incontro – dice Garozzo – nella mia Acireale e nella scuola frequentata per 4 anni». Poi la Legnante: «Da donna e atleta del Sud, sono nata a Fratta Maggiore, sento più forte il richiamo dei giovani. Ecco perché parliamo del sacrificio e delle soddisfazioni che lo sport regala».

1 RIPRODUZIONE RISERVATA

